

12-13 LUGLIO 2020

Rifugio Gnifetti - Capanna Margherita

Massiccio Monte Rosa, m. 3647 / 4554



DURATA PERCORSO

1° giorno 1 ora al rifugio Gnifetti
2° giorno 3.30 ore per vetta e
3.30 ore per la discesa completa

DISLIVELLO

1° giorno 400 m
2° giorno 950 m salita e
1350 m la discesa

DIFFICOLTÀ

escursionistica la salita al rifugio;
alpinistica la salita alla vetta

ATTREZZATURA

di alta montagna con ramponi,
imbraco, piccozza, pila frontale

PARTENZA

ore 8.00 di sabato 12 luglio,
Missaglia, parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

Alagna Valsesia

ACCOMPAGNATORI

Daniel Passoni, Silvano Beretta,
Nicola Frigerio

QUOTA

75 € circa la quota di mezza pensione.
Impianti di risalita 40€ circa.
Iscrizioni a numero chiuso

PER INFORMAZIONI

3334588012

Note storico-naturalistiche

L'attuale struttura della Capanna Gnifetti fu costruita nel 1967, in occasione dei festeggiamenti per il centenario della fondazione della sezione Cai di Varallo. Il rifugio fu intitolato a don Giovanni Gnifetti, parroco di Alagna Valsesia e appassionato alpinista, autore della prima salita, nel 1842, su una delle più alte cime del Monte Rosa, che ora porta il suo nome (punta Gnifetti o Signalkuppe) e dove sorge la capanna Regina Margherita. Questa è un rifugio che sorge sulla vetta della punta Gnifetti nel gruppo del Monte Rosa, a quota 4.554 m s.l.m., e costituisce il più alto rifugio alpino d'Europa e uno dei più alti osservatori fissi al mondo. Fu, sul versante italiano delle Alpi, la prima capanna aperta in vetta, seguita nel 1895 dalla Capanna Grigna Vetta.



1° giorno Da Alagna è comodo usufruire dei tre tronconi di funivia che in un'ora circa conducono da 1186 m del paese fino ai 3260 m di punta Indren ai piedi del ghiacciaio di Indren. Da qui se il ghiacciaio è innevato, oppure in stadio avanzato di fusione, non occorre indossare i ramponi per attraversarlo in diagonale, in direzione di una netta cengia in salita sulla spalla rocciosa dall'altro lato del ghiacciaio. Qui abbondanti frecce bianche e ometti conducono verso alcuni passaggi attrezzati con grosse corde. Si risale quindi la spalla rocciosa e si arriva in vista della Capanna Gnifetti (di fronte) e del rifugio Mantova (a sinistra più in basso). Si attraversa in diagonale la lingua del ghiacciaio di Garsteiet e si giunge ai piedi dello sperone sul quale è costruito il rifugio. Con una facile ferrata si arriva davanti al rifugio (circa un'ora dalla funivia).

2° giorno Il giorno seguente, solo se ben allenati e sotto la personale responsabilità è possibile salire alla Margherita. Dalla Gnifetti si sale alla cappella e con qualche corda fissa si scende sul sottostante ghiacciaio del Lys. Per via dei crepacci un po' aperti a fine stagione è conveniente legarsi e indossare i ramponi alla cappella. La traccia si sviluppa sul lato orientale della lingua di ghiaccio, passando poco sotto alle seraccate della Piramide Vincent. In circa 1.15 ore superando la parte in assoluto più crepacciata si giunge al bivio che conduce al colle Vincent e al Balmenhorn. Ci si mantiene a occidente del corno di roccia del Balmenhorn e aggirandolo si giunge in 45 minuti al colle del Lys (4248 m). Dal colle si passa al versante Svizzero esposto a NNW e con una breve discesa di 60 metri di dislivello si taglia di traverso sotto la Punta Parrot. Qui la traccia è molto più stretta e il pendio è a circa 30-35°. La direzione è il Colle Sesia che non verrà raggiunto, ma nei suoi pressi si piegherà decisamente a sinistra (80° circa, dir N) e si inizierà un traverso in salita che passando sotto qualche piccolo seracco, porterà sull'altopiano compreso tra la Punta Gnifetti e Punta Zumstein. La direzione da seguire ora è circa NNE (40°) alla volta del Colle Gnifetti, in questo pianoro è solo da segnalare un grande crepaccio che taglia perpendicolarmente la traccia, ma è ben visibile. Prossimi al colle Gnifetti si piega a destra e si intraprende la salita alla capanna che avviene lungo un traverso verso SSE. Il pendio sotto la capanna è circa di 50° e questo è sicuramente il punto più impegnativo, che si affronta in 20 minuti. La discesa si effettua lungo lo stesso itinerario, con la possibilità di concatenare qualche altra punta se il tempo lo permette.



**CARROZZERIA
BERETTA**

— AUTO DI CORTESIA —